



Notizie Utili 33

RINNOVO CCNL FUNZIONI CENTRALI. DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE NADDEO

Positivo l'incontro di oggi con le organizzazioni sindacali nella riunione sul rinnovo del contratto collettivo per le funzioni centrali. Ho proposto una accelerazione delle trattative sulla base di un calendario di incontri per il mese di settembre. I temi rilevanti di questo contratto sono il lavoro agile e il nuovo ordinamento professionale. Per quanto riguarda il dibattito sullo smartworking e sul rientro in ufficio del personale del pubblico impiego, credo che le polemiche sul ruolo della contrattazione siano del tutto infondate. Il contratto deve regolare, per la prima volta, gli istituti normativi ed economici del lavoro agile, ma non dove, come e quando fare il lavoro agile. Quello svolto fino ad ora è stato in pratica uno strumento di protezione del lavoratore a fronte della pandemia, **adesso** occorre riportarlo progressivamente al suo vero ruolo: uno strumento **possibile** di organizzazione del lavoro.

È possibile riconoscere continuità agli istituti contrattuali maturati e non goduti (come ad es. le ferie, le ore di straordinario, i permessi retribuitivi di cui agli artt. 32 e 35 del CCNL comparto Funzioni Centrali 2016/2018) nel caso di progressione tra le aree ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017?

Preliminarmente, la scrivente Agenzia evidenzia la necessità di distinguere tra l'ipotesi di novazione del rapporto di lavoro a seguito di concorso pubblico e quella di continuazione dello stesso in caso di progressione tra le aree professionali.

Com'è noto, la procedura prevista dall'art. 22, comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017 permette di attivare, limitatamente per il triennio 2018-2020 e nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Orbene, la locuzione "*progressione tra le aree*", sebbene improntata a principi selettivi, non comporta alcuna novazione del rapporto di lavoro in quanto non si tratta di un concorso pubblico. Il lavoratore interessato, dunque, continuerà il proprio preesistente rapporto di lavoro con la medesima Amministrazione ma, con un inquadramento diverso -e superiore- rispetto al precedente.

Da ciò ne consegue, evidentemente, che allo stesso dovrà riconoscersi la trasposizione, nonché il godimento, di tutti quegli istituti che hanno avuto maturazione prima della progressione e non siano stati fruiti (come ad esempio le ferie, i permessi ex art. 32 e 35 del CCNL citato, ecc...).

A soluzione opposta, invece, si perviene nel caso di concorso pubblico, indipendentemente dal fatto che esso avvenga con o senza riserva di posti per il personale di ruolo.

Il lavoratore di cui si tratta, infatti, una volta superato tale concorso, instaura con l'Amministrazione un nuovo rapporto di lavoro, diverso per natura e contenuti, da quello di cui precedentemente era titolare con la stessa. Tale novazione del rapporto comporta, in questo caso, l'estinzione del precedente rapporto di lavoro con il conseguente venir meno, quindi, anche di tutte le situazioni soggettive che in esso trovavano il proprio fondamento.

Qual è il corretto iter che il lavoratore deve seguire per poter usufruire dei particolari permessi relativi all'effettuazione delle terapie salvavita derivanti dalle gravi malattie di cui all'art. 30 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali 2016-2018? Che ruolo può avere il medico di base in tale contesto?

Si evidenzia fin da subito che è onere del dipendente che intende richiedere l'applicazione del particolare beneficio di cui all'art. 38 del CCNL comparto Funzioni Centrali 2016-2018 esibire contestualmente alla richiesta anche la specifica documentazione idonea a giustificarla.

Detto altrimenti, dalla stessa richiesta deve risultare la sussistenza delle particolari patologie richiedenti le terapie salvavita, come attestata dai soggetti indicati nel comma 2 dell'articolo citato (ossia: strutture medico-legali delle Aziende sanitarie locali; enti accreditati e strutture con competenze mediche delle Pubbliche Amministrazioni).

La certificazione redatta dal medico di medicina generale (cd. medico di base), invece, dovrà fornire una specifica informazione in ordine ai giorni nei quali il dipendente sia stato effettivamente sottoposto a tali terapie salvavita (anche nel caso in cui, eventualmente, le stesse siano già iniziate nel periodo di ricovero ospedaliero).

Per quanto riguarda le assenze dovute agli effetti collaterali, il lavoratore dovrà invece produrre la certificazione che i giorni di assenza che comportino, a tutti gli effetti, una incapacità lavorativa siano strettamente derivanti dalle terapie sostenute a titolo di effetti collaterali delle stesse. Tale certificazione deve essere resa dalla struttura medica convenzionata ove viene effettuata la terapia o dall'organo medico competente, per cui si ritiene si debba ricomprendere anche il medico di base.

Infine, resta sempre possibile per il datore di lavoro pubblico, ove la documentazione presentata non risponda ai requisiti sopra riportati, richiedere una certificazione medica con una più specifica informazione in ordine ai giorni nei



COORDINAMENTO TERRITORIALE

quali il dipendente sia stato effettivamente sottoposto alle terapie salvavita o si sia trovato in una situazione di incapacità derivante dagli effetti collaterali delle suddette terapie salvavita.

In-Pa - Il portale del reclutamento

L'attuazione del Portale unico del reclutamento nelle pubbliche amministrazioni "InPA", è una tra le maggiori novità introdotte dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.188/2021, recante: "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

InPA è sviluppato dal Dipartimento della Funzione pubblica in collaborazione con Almaviva e funzionerà in modalità sperimentale per il solo inserimento dei curricula. Dall'autunno sarà implementata la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di selezione del personale necessario alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A regime, entro il 2023, il Portale ospiterà anche i bandi dei concorsi pubblici ordinari, in sinergia con la Gazzetta Ufficiale, nonché le procedure di mobilità dei dipendenti pubblici.

Sezione II-Sentenza 19 agosto 2021 n. 5937 Pubblico impiego - Trasferimento per incompatibilità ambientale

I magistrati amministrativi, relativamente al trasferimento di un dipendente, al quale viene assegnato un incarico demansionato rispetto al precedente per avere tenuto comportamenti incompatibili con l'ambiente tali da compromettere il prestigio, il decoro e la funzionalità dell'ufficio, si pronunciano come di seguito sulla legittimità del provvedimento: "La finalità del trasferimento di un dipendente pubblico per incompatibilità ambientale è, infatti, quella di ripristinare il corretto e sereno funzionamento dell'Ufficio restituendo allo stesso il prestigio, l'autorevolezza, l'immagine perduti ovvero, più semplicemente, la necessaria serenità nei rapporti interpersonali. Tale trasferimento, pertanto, non ha di per sé carattere sanzionatorio, né postula un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e non ha dunque natura disciplinare, essendo piuttosto subordinato ad una valutazione ampiamente discrezionale dei fatti che possano far ritenere nociva per il prestigio, il decoro e la funzionalità dell'ufficio l'ulteriore permanenza del dipendente in una determinata sede" (anche Consiglio di Stato sez. n.5459/2019).

Sentenza n. 22885 del 13/8/2021 Impiego pubblico – art. 33 L. 104/92 – diritto di trasferimento sede di lavoro – rigetto ricorso

Un dipendente pubblico propone ricorso in Cassazione, contestando la decisione dei giudici di appello per aver subordinato a un potere discrezionale dell'amministrazione datrice, il diritto dello stesso di poter scegliere la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere ai sensi dell'art. 33, comma 5, l. n. 104/1992. La Cassazione però respinge il ricorso, affermando che, il diritto di scelta del dipendente della sede di lavoro più vicina al domicilio della persona invalida che necessita di assistenza non è un diritto soggettivo assoluto e illimitato, la scelta è sempre rimessa alla Pubblica Amministrazione "ove possibile". Trattandosi, infatti, di un rapporto di lavoro nel settore pubblico, le scelte della P.A datrice assumono un rilievo particolare poiché un cambiamento organizzativo potrebbe incidere negativamente sul funzionamento del servizio pubblico reso alla collettività. L'inciso "ove possibile" che il legislatore ha volutamente utilizzato comporta un bilanciamento dei due interessi - costituzionalmente rilevanti - in conflitto: l'interesse del dipendente a ottenere il trasferimento più comodo ai fini dell'assistenza al parente e l'interesse economico-organizzativo dell'amministrazione datrice, che, in base alle proprie esigenze organizzative, potrà rendere il posto "disponibile" tramite un provvedimento di copertura del posto "vacante". Tale interesse peraltro risulta particolarmente importante nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico, visto che si riflette anche sull'interesse della collettività, l'Amministrazione resta libera di decidere di coprire una data vacanza ovvero di privilegiare altre soluzioni e le sue determinazioni devono sempre rispettare i principi costituzionali d'imparzialità e di buon andamento.

Un componente della RSU dimissionario può essere sostituito da un dipendente appartenente alla medesima lista ma che ha riportato zero preferenze?

L'art. 7, comma 2, dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998, come rinnovato dall'art. 3 del CCNQ del 9 febbraio 2015, prevede che, in caso di dimissioni di uno dei componenti della RSU, lo stesso sarà sostituito dal primo dei non eletti appartenenti alla medesima lista. Al riguardo, si evidenzia che il regolamento elettorale non richiede obbligatoriamente l'espressione di una preferenza ma tende a privilegiare il voto di lista. Pertanto, la circostanza che il primo dipendente utile tra i non eletti appartenente alla medesima lista del componente dimissionario non abbia riportato alcuna preferenza non rileva a tali fini.

Un componente della RSU, decaduto in quanto posto in quiescenza, può essere sostituito con il primo dei non eletti appartenenti alla medesima lista anche se quest'ultimo risulta ora affiliato ad altro sindacato?



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Il regolamento per la disciplina delle elezioni dell'organismo di rappresentanza dei lavoratori, di cui all'Accordo quadro del 7 agosto 1998, nulla prevede in merito alla decadenza di un dipendente eletto nella RSU per effetto della sua cancellazione dal sindacato nelle cui liste è stato eletto o per effetto della sua iscrizione ad altra organizzazione sindacale. Analoga considerazione vale per i candidati non eletti che rimangano, quindi, possibili subentranti nel caso di dimissioni o di decadenza dell'eletto della stessa lista. Peraltro, come chiarito anche nella circolare Aran n. 1 del 2018 (parte B § 6) non è previsto alcun obbligo per il candidato di essere iscritto o di iscriversi all'organizzazione sindacale nelle cui liste è presentato.

Conseguentemente, poiché la RSU è organismo collegiale unitario, nessuna implicazione può derivare da eventuali mutamenti legati all'appartenenza a singole sigle sindacali dei suoi componenti (o dei possibili subentranti) i quali rappresentano i lavoratori - senza vincolo di mandato - indipendentemente, come detto, dall'iscrizione ad una organizzazione sindacale e a prescindere dalla lista nella quale sono stati eletti.

Sul punto la Suprema Corte di Cassazione sez. lavoro nella sentenza n. 3545 del 7 marzo 2012 chiarisce che *"I lavoratori una volta eletti, pertanto, non sono più legati al sindacato nelle cui liste si sono presentati alle elezioni, ma fondano la loro carica sul voto, universale e segreto, dell'intera collettività dei dipendenti aziendali. E tale fondamento permane anche se il lavoratore si dimette dal sindacato nelle cui liste si è presentato e quale che siano le sue successive decisioni (tanto nel caso in cui non aderisca ad alcun sindacato, che nel caso in cui aderisca ad altro sindacato)".*

Il Ministero della Giustizia ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di addetti Ufficio per il processo, finalizzato alla copertura di 8171 posti di lavoro.

Le risorse saranno impiegate a tempo determinato e pieno nell'area funzionale terza, fascia economica F1. Il titolo di studio richiesto è la laurea. Il concorso rientra nel **piano di assunzioni PNRR del Ministero della Giustizia per oltre 16.000 posti di lavoro** nel periodo 2021-2024, in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sarà possibile candidarsi entro il **23 Settembre 2021**. Ecco il bando e tutte le informazioni utili per partecipare alla selezione.

Le risorse saranno impiegate a tempo determinato e pieno nell'area funzionale terza, fascia economica F1. Il titolo di studio richiesto è la laurea. Il concorso rientra nel **piano di assunzioni PNRR del Ministero della Giustizia per oltre 16.000 posti di lavoro** nel periodo 2021-2024, in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sarà possibile candidarsi entro il **23 Settembre 2021**. Ecco il bando e tutte le informazioni utili per partecipare alla selezione.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CONCORSO ADDETTI UFFICIO PER IL PROCESSO

Il Ministero della Giustizia ha pubblicato, infatti, un bando di concorso per reclutare a tempo determinato e pieno 8.171 addetti all'Ufficio per il processo. Le nuove assunzioni saranno distribuite come di seguito specificato:

- **n. 200 posti** presso la **Corte di Cassazione** (codice CASS);
- **n. 140 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Ancona** (codice AN);
- **n. 306 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Bari** (codice BA);
- **n. 422 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Bologna** (codice BO);
- **n. 248 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Brescia** (codice BS);
- **n. 248 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Cagliari** (codice CA);
- **n. 106 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Caltanissetta** (codice CL);
- **n. 51 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Campobasso** (codice CB);
- **n. 331 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Catania** (codice CT);
- **n. 304 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Catanzaro** (codice CZ);
- **n. 446 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Firenze** (codice FI);
- **n. 251 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Genova** (codice GE);
- **n. 190 posti** presso il Distretto della Corte di Appello dell'**Aquila** (codice AQ);



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- **n. 303 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Lecce** (codice LE);
- **n. 148 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Messina** (codice ME);
- **n. 680 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Milano** (codice MI);
- **n. 956 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Napoli** (codice NA);
- **n. 410 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Palermo** (codice PA);
- **n. 107 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Perugia** (codice PG);
- **n. 125 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Potenza** (codice PZ);
- **n. 208 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Reggio Calabria** (codice RC);
- **n. 843 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Roma** (codice RM);
- **n. 218 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Salerno** (codice SA);
- **n. 401 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Torino** (codice TO);
- **n. 141 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Trieste** (codice TS);
- **n. 388 posti** presso il Distretto della Corte di Appello di **Venezia** (codice VE);

Si segnala che i candidati possono presentare domanda per **un solo codice** di concorso.

RISERVE

Sono **riservati prioritariamente** a favore dei laureati in economia e commercio o in scienze politiche o titoli equipollenti o equiparati i seguenti posti:

- **n. 10** unità presso la **Corte di Cassazione** (codice CASS);
- **n. 5** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Ancona** (codice AN);
- **n. 12** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Bari** (codice BA);
- **n. 17** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Bologna** (codice BO);
- **n. 11** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Brescia** (codice BS);
- **n. 13** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Cagliari** (codice CA);
- **n. 7** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Caltanissetta** (codice CL);
- **n. 3** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Campobasso** (codice CB);
- **n. 15** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Catania** (codice CT);
- **n. 14** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Catanzaro** (codice CZ);
- **n. 16** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Firenze** (codice FI);
- **n. 10** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Genova** (codice GE);



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- **n. 9** unità presso il Distretto della Corte di Appello dell'**Aquila** (codice AQ);
- **n. 15** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Lecce** (codice LE);
- **n. 7** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Messina** (codice ME);
- **n. 24** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Milano** (codice MI);
- **n. 33** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Napoli** (codice NA);
- **n. 16** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Palermo** (codice PA);
- **n. 7** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Perugia** (codice PG);
- **n. 8** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Potenza** (codice PZ);
- **n. 10** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Reggio Calabria** (codice RC);
- **n. 27** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Roma** (codice RM);
- **n. 10** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Salerno** (codice SA);
- **n. 12** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Torino** (codice TO);
- **n. 8** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Trieste** (codice TS);
- **n. 16** unità presso il Distretto della Corte di Appello di **Venezia** (codice VE);

Inoltre si aggiunge il **30%** dei posti riservati a favore dei volontari delle Forze Armate.

REQUISITI GENERALI

I candidati al concorso addetti Ufficio per il processo Ministero della Giustizia dovranno possedere i **requisiti** di seguito riassunti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di altre categorie indicate nel bando;
- età non inferiore a 18 anni;
- idoneità fisica;
- qualità morali e di condotta;
- godimento dei diritti civili e politici;
- inclusione nell'elettorato politico attivo;
- assenza provvedimenti di destituzione o dispensa presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale;
- per i candidati di sesso maschile, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana;
- assenza di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

REQUISITI SPECIFICI

Inoltre ai candidati al concorso per addetti all'Ufficio per il processo indetto dal Ministero della Giustizia è richiesto il possesso di uno dei seguenti **titoli di studio**:

- **laurea (L)** in: L-14 Scienze dei servizi giuridici;
- **diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL)** in Giurisprudenza;
- **laurea specialistica (LS)** in: 22/S Giurisprudenza; 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica;
- **laurea magistrale (LM)** in: LMG/01 Giurisprudenza.

I **riservatari** dovranno possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- **laurea (L)** in: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; titoli equiparati ed equipollenti;



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- **diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL)** in: Economia e commercio; Scienze politiche; titoli equiparati ed equipollenti;
- **laurea specialistica (LS)** in: 64/S Scienze dell'economia; 84/S Scienze economico-aziendali; 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; 60/S Relazioni internazionali; 70/S Scienze della politica; 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni; 88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo; 89/S Sociologia; 99/S Studi europei; titoli equiparati ed equipollenti;
- **laurea magistrale (LM)** in: LM-77 Scienze economico-aziendali; LM-87 Servizio sociale e politiche sociali; LM-52 Relazioni internazionali; LM-56 Scienze dell'economia; LM-62 Scienze della politica; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo; LM-88 Sociologia e ricerca sociale; LM-90 Studi europei; titoli equiparati ed equipollenti.

I candidati con un titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, a condizione che il titolo sia stato dichiarato **equivalente** ovvero sia stata attivata la procedura di equivalenza.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura selettiva del concorso indetto dal Ministero della Giustizia per addetti all'Ufficio per il processo sarà articolata nelle seguenti fasi:

- **valutazione dei titoli**, finalizzata ad ammettere alla successiva prova scritta un numero di candidati per ciascun distretto pari a venti volte il numero dei posti messi a concorso;
- **prova scritta**, mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali, anche presso sedi decentrate.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati ed è distinta per codici di concorso.

Per conoscere i titoli valutabili e il corrispondente punteggio attribuito invitiamo alla lettura del bando.

PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova d'esame scritta, unica per tutti i codici di concorso, che consisterà in un test di **40 quesiti** a risposta multipla, da risolvere nell'arco di 60 minuti. Le materie su cui verterà la prova sono le seguenti:

- diritto pubblico;
- ordinamento giudiziario;
- lingua inglese.

Si ricorda che la prova scritta potrà svolgersi presso **sedi decentrate** e sarà svolta esclusivamente mediante **strumentazione informatica e piattaforme digitali**.

GRADUATORIE E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Per ciascuno dei codici di concorso del Ministero della Giustizia per addetti Ufficio processo verrà redatta la graduatoria definitiva di merito. Questa si otterrà sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto della prova scritta.

Il rapporto di lavoro a **tempo determinato** è instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro a tempo pieno della durata di **2 anni e 7 mesi**, sulla base della preferenza di sede espressa dai vincitori.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso per addetti all'Ufficio per il processo del Ministero della Giustizia può essere presentata per uno solo dei codici di concorso ed esclusivamente con **modalità telematica**, accedendo mediante **SPID**, **entro le ore 14.00** del giorno **23 Settembre 2021**.

I candidati dovranno possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale per poter partecipare al concorso. Si specifica, inoltre, che è necessario versare la quota di partecipazione di €10 **entro le ore 23.00** del termine di scadenza del concorso.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla lettura del bando.

BANDO

Gli interessati al concorso al Ministero della Giustizia per addetti all'Ufficio per il processo sono invitati a leggere con attenzione e a scaricare il **BANDO** (Pdf 256 Kb), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 06-08-2021.

SUCCESSIVE COMUNICAZIONI

Tutte le **successive comunicazioni** riguardanti l'espletamento del concorso, compreso il diario della prova d'esame scritta e il relativo esito, saranno rese note mediante il sistema «Step-One 2019».

Le graduatorie definitive di merito saranno pubblicate sul sistema «Step-One 2019», sul **sito web** di Forze PA e sul **sito internet** del Ministero della Giustizia. Inoltre, l'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione delle graduatorie sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Concorso per 500 assunzioni PNRR, Bando RIPAM

La presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto il bando di concorso pubblico per **500 assunzioni a tempo determinato** di personale non dirigenziale, di cui **80** da assegnare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria



COORDINAMENTO TERRITORIALE

generale dello Stato e **420** alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – **PNRR**.

Le risorse saranno inquadrate nell'Area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale. La selezione è rivolta a **candidati laureati** ed è gestita dalla Commissione **RIPAM – Formez PA**.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata entro il **20 settembre 2021**. Ecco tutte le informazioni sulla selezione, il bando e come candidarsi.

SUDDIVISIONE DEI POSTI DI LAVORO, CONCORSO 500 ASSUNZIONI PNRR

Le **500 unità** di personale sono ripartite tra le seguenti figure professionali e sedi:

Profilo economico (Codice ECO) n. 198 di cui:

- n. 30 unità da assegnare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.
- n. 168 unità da assegnare alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Profilo giuridico (Codice GIURI) n. 125 di cui:

- n. 20 unità da assegnare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.
- n. 105 unità da assegnare alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Profilo statistico – matematico (Codice STAT) n. 73 di cui:

- n. 10 unità da assegnare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.
- n. 63 unità da assegnare alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Profilo informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale (Codice INF/ING) n. 104 di cui:

- n. 20 unità da assegnare al Ministero dell'economia e delle finanze MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con priorità per la figura professionale di ingegnere gestionale ove disponibile.
- n. 84 unità da assegnare alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

PERSONALE PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL PNRR

420 posti di lavoro sono destinati a professionisti da inserire nella **task force** temporanea prevista dal **PNRR** che dovrà fornire **supporto tecnico** e **specialistico** alle PA per la realizzazione delle attività di digitalizzazione, monitoraggio e performance legate al Piano. Nel dettaglio, la selezione pubblica riguarda profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico. Dunque **tecnici, ingegneri, economisti, giuristi, statistici ed esperti IT**. Le assunzioni PNRR serviranno per la realizzazione del sistema di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano.

Gli inserimenti sono stati autorizzati dal **decreto Brunetta per il reclutamento** nella PA (**decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80**) e rientrano nel piano di assunzioni nella Pubblica amministrazione PNRR per 24mila posti di lavoro. Gli inserimenti di personale a supporto delle attività per il PNRR coinvolgono le seguenti amministrazioni centrali:

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (50 posti);
- Ministero della transizione ecologica (50 posti);
- Ministero della salute (30 posti);
- Ministero dell'Istruzione (30 posti);
- Ministero dello sviluppo economico (30 posti);
- Ministero dell'università e ricerca (25 posti);
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali (20 posti);
- Ministero della cultura (20 posti);
- Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (15 posti);
- Ministero della giustizia (15 posti);
- Ministero del turismo (15 posti);
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (2 posti);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2 posti);
- Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (35 posti);
- Ministero per il Sud e la coesione territoriale (15 posti);
- Ministero per la pubblica amministrazione (10 posti);
- Ministero per gli affari regionali e le autonomie (10 posti);
- Segretariato generale (4 posti);
- Dipartimento per la programmazione economica (4 posti);
- Dipartimento della protezione civile (3 posti);



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- Dipartimento per lo sport (3 posti);
- Ministero per le politiche giovanili (3 posti);
- Ministero per le disabilità (2 posti);
- Ministero per le pari opportunità e la famiglia (2 posti).

RISERVE

Il 30% dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, se in possesso dei requisiti previsti dal bando.

REQUISITI

Possono partecipare al concorso per 500 assunzioni presso le amministrazioni pubbliche e per le finalità del PNRR i candidati in possesso dei requisiti di seguito riassunti:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea o di Paesi terzi in base a quanto previsto dal bando;
- età non inferiore ai 18 anni;
- titolo di studio: possesso della laurea;
- idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni previste per il ruolo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale;
- non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- per i candidati di sesso maschile, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana;

A quanti saranno destinati a ricoprire i posti di lavoro disponibili presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dell'interno sarà richiesto inoltre il possesso della cittadinanza italiana e della condotta incensurabile. Il possesso della condotta incensurabile è indispensabile anche per i posti disponibili presso il Ministero della giustizia.

PROVE D'ESAME

La selezione è gestita dalla Commissione interministeriale RIPAM in collaborazione con Formez PA e prevede **una prova selettiva scritta e la valutazione dei titoli**.

La prova scritta si svolgerà mediante l'utilizzo di **strumenti informatici e piattaforme digitali**, anche in sedi decentrate e con più sessioni consecutive non contestuali, in base alle **nuove regole per i concorsi** relative alla sicurezza introdotte per la pandemia da Covid-19. Inoltre la procedura seguirà le norme introdotte dalla **riforma dei concorsi pubblici** approvata dal Governo, che prevede **concorsi in 100 giorni** per assunzioni lampo.

La prova scritta consisterà in un **test di 40 quesiti a risposta multipla** da risolvere in 60 minuti e per superare la prova è necessario ottenere un punteggio minimo di 21/30. Di seguito i dettagli sulle materie d'esame.

A. Profilo professionale economico (Codice ECO):

- diritto comunitario, norme costitutive e organizzazione dell'Unione europea;
- regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione europea, finanziamenti dell'Unione europea a gestione diretta e concorrente;
- nozioni di contabilità dello Stato e degli enti pubblici;
- nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- nozioni di economia pubblica;
- lingua inglese.

B. Profilo professionale giuridico (Codice GIURI)

- diritto comunitario, norme costitutive e organizzazione dell'Unione europea;
- regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione europea;
- finanziamenti dell'Unione europea a gestione diretta e concorrente;
- nozioni di contabilità dello Stato e degli enti pubblici;
- nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- nozioni di diritto civile, con esclusivo riferimento alla responsabilità contrattuale ed extracontrattuale;
- lingua inglese.

C. Profilo professionale statistico-matematico (Codice STAT)

- statistica, metodi statistici per l'analisi dei dati;
- matematica e scienze matematiche applicate;
- nozioni di diritto dell'Unione europea;



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- nozioni di contabilità dello Stato e degli enti pubblici;
- nozioni di diritto amministrativo;
- lingua inglese.

D. Profilo informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale (Codice INF/ING)

- **informatica**;
- metodologie e strumenti di project management;
- nozioni di diritto comunitario;
- nozioni di contabilità dello Stato e degli enti pubblici;
- nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento al codice dell'amministrazione digitale;
- lingua inglese.

Non è prevista la pubblicazione della **banca dati** dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

DOMANDA

La domanda di ammissione al concorso per 500 assunzioni PNRR deve essere presentata esclusivamente **per via telematica**, effettuando l'accesso con attraverso il Sistema pubblico di identità digitale SPID e compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema "Step-One 2019".

E' richiesto il versamento della quota di partecipazione al concorso di **euro 10,00** sulla base delle indicazioni riportate nel sistema Step-One 2019. Nel caso di presentazione della domanda per più codici concorso è richiesto il versamento della quota per ciascun codice.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (**PEC**) a lui intestato.

Per aiutare i candidati nella compilazione della domanda Formez PA ha reso disponibile una **Guida** (Pdf 2Mb).

BANDO

Per ulteriori informazioni sul concorso per 500 assunzioni nella Pubblica Amministrazione vi invitiamo a scaricare e leggere attentamente il **BANDO** (Pdf 132Kb) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie concorsi ed esami n. 64 del 13-8-2021.

GRADUATORIE

La commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria finale di merito sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta e nella valutazione dei titoli. I primi classificati nella graduatoria finale saranno nominati vincitori e assegnati alle amministrazioni interessate per l'assunzione a tempo determinato.

Le graduatorie degli idonei resteranno **valide** per tutta la durata di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrebbe concludersi entro il **31 dicembre 2026**. Potranno infatti essere utilizzate per ulteriori assunzioni nell'ambito del PNRR eventualmente necessarie.

CONTRATTO E DURATA DELL'INCARICO

I vincitori saranno assunti mediante contratto di lavoro a **tempo determinato**. La durata dei contratti sarà di **36 mesi, rinnovabili fino al 31 dicembre 2026**. Il rinnovo sarà collegato al raggiungimento degli obiettivi del Piano da parte delle amministrazioni assegnatarie dei progetti.

RISERVA NEI NUOVI CONCORSI

In base a quanto previsto dal **decreto reclutamento**, per coloro che avranno lavorato a tempo determinato nella PA per la realizzazione del PNRR è prevista una **riserva** del **40%** dei posti messi a bando nei **concorsi pubblici** indetti dalle Pubbliche Amministrazioni.

ULTERIORI INFORMAZIONI, FAQ

In caso di dubbi, problemi di registrazione e per avere maggiori informazioni sulle procedure legate al concorso per assunzioni PNRR è possibile consultare le **FAQ** (Pdf 533Kb) messe a disposizione da Formez PA. Si tratta delle risposte alle domande frequenti relative alla procedura concorsuale.

SUCCESSIVE COMUNICAZIONI

Tutte le successive comunicazioni riguardanti il diario delle prove d'esame, l'esito delle prove, graduatorie verranno date tramite il sistema online Step-One 2019 di Formez PA. In particolare il calendario con data e luogo di svolgimento della prova scritta sono resi disponibili sul sistema Step-One 2019 con accesso da remoto attraverso l'identificazione del candidato, almeno 10 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

Il Coordinamento Territoriale